

liberamente di oreste federico

Come il volo di un falco

un tema contento e interedulo, sfogliavo le pagine di due pubblicazioni. La prima era I Borghi più belli d'Italia. Abruzzo, la seconda, Pettorano sul Gizio. Guida storico-artistica alla città e dintorni. Raccontavano in certi passi, di luoghi transitati dall'ombra alla luce, da un destino di spopolamento ad una nuova presenza ed una nuova vita. Come in una favola, grumi di roccie destinate a cadere sono diventati gioielli di pietra, legno e argille incastonati nel verde, nei colori pastello, nel bianco.

Mentre pensavo ai cambiamenti di alcuni Paesi è emerso un ricordo. Domenica scorsa, nei pressi del mulino che scende da Rocca Pia a Pettorano ho visto un falco. Questo, è situato da un boschetto stentato che copre il versante scosceso e in ombra del monte Guarnicchi e, con un'ampia virata, ha raggiunto il versante assolato di Pietramaggiore. Cercava di prendere quota. Nel farlo, combinava la forza delle ali e la spinta delle correnti ascensionali. Lentamente riusciva a salire. Sapeva come gestire le sue risorse e gli aspetti dell'ambiente favorevoli al suo obiettivo.

Hanno agito come il falco i Paesi che sono passati dall'ombra alla luce e, lentamente, continuano a prendere quota. Ma, ciascun Paese, ha forze e correnti ascensionali diverse.

Il vento di questo pensiero mi spinge in un altro tempo e volta altre pagine. Il tempo degli anni Novanta. Le pagine di Capodanni d'Abruzzo, Tradizioni popolari di Pettorano sul Gizio. Quagli anni contenivano il desiderio di nuovi versanti assolati. Quel libro, oltre al rimpianto del passato, contiene un sogno o, più modernamente, una visione del futuro. E mi piace trovare la sintesi di quella visione nelle parole di Antonio Carrara: «... dal libro viene fuori un binomio tra natura e cultura da salvaguardare, da riscoprire e valorizzare come risorsa su cui costruire un progetto e una identità precisa per il nostro paese. Natura e cultura possono diventare per Pettorano non uno slogan, ma gli elementi centrali per il futuro che nasce e rimane intimamente legato alla storia e alla cultura di una comunità».